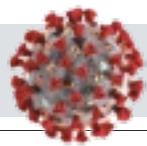


## Primo piano | L'emergenza sanitaria



Titolari di bar e ristoranti invocano chiarezza: «Non possiamo investire in strutture mobili senza avere la certezza di un regolamento»

# MOVIDA

## Tavoli all'aperto gratis fino a ottobre «Fate presto o rischiamo il tracollo»

### La vicenda

● I pubblici esercizi cittadini, sulla scorta di quanto già avvenuto in altre città d'Italia, dovrebbero poter accedere all'occupazione di suolo pubblico per sistemare sedie e tavolini a titolo gratuito. Almeno fino ad ottobre. Una richiesta sulla quale non peserà il parere della Soprintendenza, e che prevede solo il via libera della Polizia Municipale nei casi in cui ci siano conflitti con le norme del Codice della Strada. Tempi record per ottenere l'ok

**NAPOLI** «Bisogna far presto. E bene. Siamo stati mortificati, mandati allo sbaraglio, manovrati come burattini e non trattati come professionisti che hanno la responsabilità di aziende e dipendenti. È il momento di fare chiarezza e di metterci in condizione di lavorare. La delibera per concederci di occupare spazi all'aperto senza affrontare ulteriori spese e trafilare burocrazie estenuanti deve andare oltre le promesse e le chiacchiere». Oscar Leonessa è il titolare del *Caffettuccio* di piazza Vittoria che riaprirà il primo giugno. «Così lo Stato aveva indicato e così abbiamo fatto. Abbiamo molti bar e ristoranti — spiega — e non possiamo seguire indicazioni che cambiano ogni giorno. Dunque niente anticipo, ma avanti con il piano che ci avevano indicato. Proprio per questo poter contare sulla certezza di spazi ulteriori per accogliere i clienti sarebbe comodissimo in un momento così difficile. Ma noi non campiamo di chiacchiere».

Chiacchiere che Sandro Porzio, titolare di *Sedici Libbre* in via Imbriani, ha ascoltato a più riprese. «Da quattro anni — ricorda — aspetto una risposta al progetto di sistemare i tavolini davanti al mio locale. Non sono mai stato ascoltato. Ora potrebbe essere la volta buona. Potrei accedere all'utilizzo di quattro stalli auto nelle strisce blu. Magari nell'ottica della pedonalizzazione della strada. Una prospettiva che dovrebbe far parte di una rigenerazione urbanistica più ampia, auspicabile nei quartieri del centro. Con il commercio sta sostenendo le



**Sandro Porzio**  
Progetto urbanistico auspicabile nei quartieri del centro



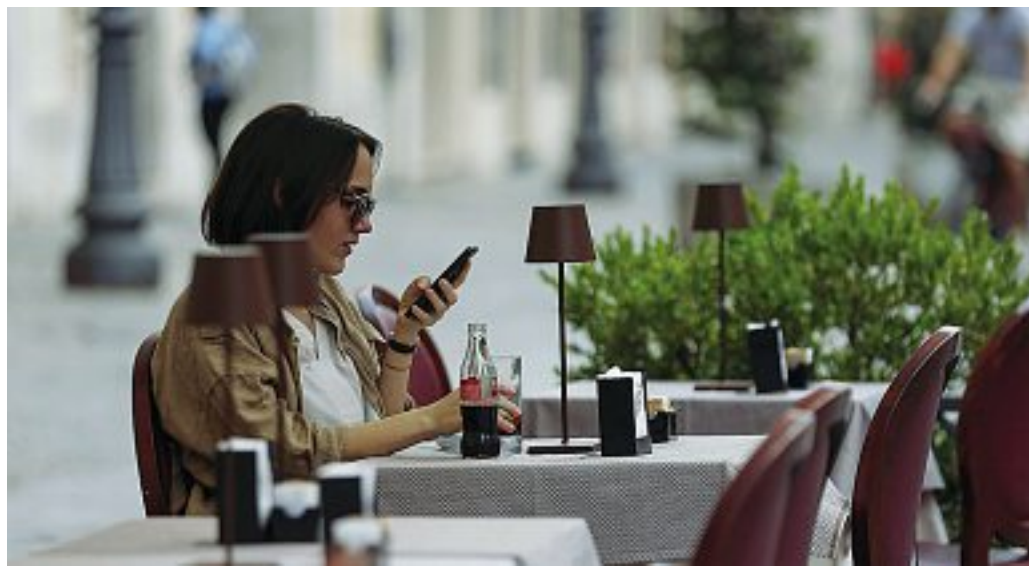
**Enrico Schettino**  
Ormai la gente all'interno non vuole entrare

richieste dei molti che, come me, chiedono spazi. Una spalla forte, ma quel che manca è la chiarezza. L'occupazione di suolo dovrebbe essere gratuita fino ad ottobre. Cosa accadrà poi? Io ho un progetto vero: mettere qualche tavolino senza pedana non mi pare possibile. Ma non mi pare neanche giusto affrontare spese per investire su una struttura che poi a ottobre potrebbe essere considerata con un diverso approccio. Magari giudicata non conforme». Perché questa delibera, ancora in fase di approvazione, offre molta elasticità del momento che prevede che la Soprintendenza non possa opporre veti, solo la polizia municipale può intervenire per questioni legate al Codice della Strada. «E dunque — interviene Massimiliano Rosati, uno dei proprietari del *Gambrinus* — forse si realizzerà il nostro desiderio di mettere qualche tavolino in piazza Plebiscito. Attualmente lavoriamo pochissimo. I turisti non ci sono e i napoletani non si fermano volentieri se non hanno la possibilità di stare all'aperto. Apprezzano il fatto che rileviamo la temperatura a tutti, che il nostro personale è perfettamente allineato alle richieste di legge. Ma quel che fa la differenza è poter accogliere chi arriva in uno spazio aperto».

Un po' l'estate, un po' l'ansia da Coronavirus, i tavoli interni ai locali hanno dunque un appeal scarsissimo. «E io non sto aspettando altro che la delibera sull'occupazione suolo. A Milano e in altri Comuni della Campania queste misure sono già state adottate e in-



vece qui si rinvia di giorno in giorno» racconta Enrico Schettino che con i tavolini di *Giappoke* punta su piazza Fuga. «C'è tantissimo spazio che potrebbe essere occupato da almeno venti tavoli — spiega —. La gente all'interno non vuole entrare e, sulla carta, il Comune ci offre una grande possibilità. Il costo dell'occupazione suolo pubblico è zero, fino a ottobre, e senza necessità di approvazione da parte della Soprintendenza. Si vocifera che basterebbe una pec per avere direttamente



l'autorizzazione il giorno successivo alla richiesta. Ma sono voci. E ci piacerebbe che i tempi fossero rapidissimi per cercare di rimediare alle sorti di una stagione difficilissima. E che oltre il "sentito dire", ci fossero indicazioni reali e concrete».

**Anna Paola Merone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Wedding

## Uno spiraglio per i matrimoni Si conta di ripartire il 15 giugno

**NAPOLI** Si conta di poter autorizzare eventi e cerimonie nuziali già a partire dal prossimo 15 giugno. Ma osservando prescrizioni rigorose ed evitando soprattutto gli assembramenti, anche se — detto così — sembra quasi una pia illusione. Tuttavia, si lavora proprio su queste priorità dopo l'incontro in Regione con i presidenti delle Camere di commercio (Ciro Fiola per Unioncamere Campania; il vice Andrea Prete per Salerno; Tommaso De Simone per Caserta; Antonio Campese per Benevento e Oreste La Stella per Avellino).

«Affrontiamo i problemi di un settore che è stato pesante-

mente penalizzato dall'epidemia da Covid-19 — ha spiegato Fiola —. In queste settimane lavoreremo per fornire la massima garanzia di sicurezza per lo svolgimento delle cerimonie nuziali. Speriamo di proporre misure di tutela che riguardano, per esempio, le foto che non potranno essere scattate in gruppo, ma ai tavoli. O le portate che potranno essere esclusivamente servite dai camerieri, i quali dovranno equipaggiarsi a dovere, e non al buffet. Ma soprattutto — conclude il presidente di Unioncamere Campania — la categoria dei fotografi, per via della confusione dei codici Ateco, era rimasta esclusa dal

subsidio di 2000 euro erogato dalla Regione ed ora siamo riusciti ad ottenere l'impegno del presidente De Luca ad avviare un nuovo bando per inserirli nel sussidio».

Un comparto che in Campania vale parecchi milioni di fatturato e comprende molte voci produttive e commerciali. A cominciare da quella dei florovivaisti: «Un settore che oggi più di altri, a causa dell'incertezza e della scarsa fiducia, non riesce a programmare con serenità le proprie produzioni e questo potrebbe rallentare ancora di più la ripresa — dichiara Vincenzo Malafronte, presidente del Consorzio produttori florovi-



**Ciro Fiola**  
Le foto soltanto ai tavoli. Così si evita il rischio di affollarsi

vaisti campani —. Abbiamo bisogno di conoscere quanto prima le regole per la ripartenza degli eventi per il 2020 sono completamente azzerati. L'assenza di cerimonie, matrimoni, feste ed eventi si sta facendo sentire e non poco sul nostro comparto. Perdite che si stanno sommando a quelle già registrate durante la quarantena, con imprenditori e cooperative costrette a mandare al macero il 100% della produzione».

Stesso grido di dolore arriva dall'imprenditore campano Luigi Auletta, presidente di Impero Couture, che ad

### In coppia

Due ragazzi sposi in Comune festeggiano senza invitati. Nelle foto in alto, tavolini all'aperto di bar e ristoranti

aprile non incassò i titoli di pagamento dei suoi 300 clienti per somme intorno ai 3 milioni di euro salvandoli dal fallimento. Ora chiede un intervento delle istituzioni in una lettera al premier Giuseppe Conte: «Tutto il comparto wedding, vista la totale assenza di aiuti da parte dello Stato per la ripartenza, vive una vera e propria strage economica senza precedenti — ha scritto —. Fino ad oggi, tanti dipendenti e piccole realtà, non hanno ricevuto né i 600 milioni euro e nemmeno la cassa integrazione. Ciò malgrado, si sono ritrovati con delle certezze da pagare: affitti, bollette di luce e telefono, spese per la sorveglianza, le sanificazioni, la formazione del personale, guasti tecnici ai negozi, merce da pagare, e protocolli da applicare. E tutto senza nessun cliente da servire!».

**A. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA